

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 811

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore EUFEMI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 LUGLIO 2006

Istituzione del Dipartimento per lo spazio e l’innovazione tecnologica e disposizioni in materia di controllo dell’ASI da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri

ONOREVOLI SENATORI. - La questione posta dal presente disegno di legge è tutt'altro che nuova. Già nel 1998, al momento della adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del Governo D'Alema, recante: «Istituzione di un Comitato dei Ministri per lo spazio», era forte l'esigenza di attivare un livello superiore di coordinamento che supplisse alle intollerabili carenze, manifestatesi nella direzione strategica dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) (presidente De Julio) e nella gestione dei rapporti con la *European space agency* (ESA) (direttore generale Rodotà).

Purtroppo, il decreto del Presidente del Consiglio non ha avuto, negli anni successivi, l'effetto sperato, così che, dovendosi assicurare il sostegno dell'Italia al programma Sistema globale di navigazione satellitare (GNSS) - Galileo ed alla scelta della sede per l'insediamento della agenzia satellitare di navigazione, si dovette procedere alla elaborazione di una proposta di legge con il titolo «Disposizioni in materia di navigazione satellitare» approvata definitivamente (legge 29 gennaio 2001, n. 10).

Siamo nella XV legislatura, e le questioni della politica spaziale hanno subito un regresso.

Il Gruppo parlamentare italiano per lo spazio (GPIS) che, come attesta la relazione stampata dalla Camera dei deputati, riuscì ad imporre il tema anche sul piano internazionale, assicurando all'Italia una posizione di prestigio e di avanguardia, è stato sostituito, nella XIV legislatura, alla Camera dal Comitato per la valutazione delle scelte scientifiche e tecnologiche (VAST) ed al Se-

nato dalla sottocommissione per lo spazio, incorsi nell'imperdonabile difetto di non collocare tra loro e quindi inadeguati a rilanciare il problema del coordinamento tra le diverse amministrazioni dello Stato, interessate e coinvolte.

Tra l'altro, in un momento assai delicato (sulla scena, sono comparse le regioni che hanno generato «poli spaziali» e «distretti aerospaziali») si è dovuto procedere al rinnovo delle cariche dell'ESA, con la nomina del francese Dordain alla direzione generale dell'ente, alla nomina del professor Vetrella alla presidenza dell'ASI ed alla approvazione, da parte della Commissione europea, di un libro bianco per lo spazio, con il che - mancando completamente tra questi eventi una qualsivoglia coerenza strategica - l'assenza di una visione politica si è fatta drammaticamente sentire.

Quindi il disegno di legge che raccomandiamo alla attenzione del Senato cerca di porre l'esigenza, sempre sentita e condivisa, di introdurre un coordinamento al massimo livello per tentare un rilancio della politica spaziale e per concedere, all'ASI in primo luogo, quei sostegni che continuando a mancare finiranno col generare irrecuperabili danni.

L'articolo 1 è quello di maggior rilievo. Con esso si istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, un dipartimento per lo spazio.

Gli articoli successivi pongono tale dipartimento sotto la responsabilità di un Ministro senza portafoglio e l'ASI sotto la tutela della stessa Presidenza del Consiglio.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Istituzione del Dipartimento per lo spazio e l'innovazione tecnologica)

1. È istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento per lo spazio e l'innovazione tecnologica, di seguito denominato «Dipartimento», allo scopo di esercitare l'azione di indirizzo, guida e controllo, sulla Agenzia spaziale italiana (ASI) e di assolvere ai seguenti principali compiti:

a) assicurare il coordinamento interministeriale per ottimizzare la partecipazione dell'Italia ai programmi spaziali europei, ed in particolare al sistema globale di navigazione satellitare (GNSS) – Galileo, al sistema per l'osservazione della terra dallo spazio – Cosmo Skymed, al satellite di telecomunicazione in banda Ka, a sistemi afferenti alla difesa ed alla sicurezza, ai sistemi di lancio denominati Vega-piccoli lanciatori, con specifico riferimento alla acquisizione ed al mantenimento di disponibilità finanziarie da parte del bilancio dello Stato;

b) curare la pianificazione delle connesse ricadute nei settori dei servizi, garantendo, con opportune norme legislative, la certificazione dei dati ricavati dalla attivazione delle reti satellitari di cui alla lettera *a)* al punto precedente ed assicurando il coordinamento delle attività di ricerca svolte, nelle materie afferenti allo spazio, dalle amministrazioni centrali dello Stato e dalle regioni;

c) sostenere la programmazione delle attività di ricerca, sia di base, sia applicative, correlate con le attività spaziali e riguardanti, in particolare, le tecnologie per gli emergenti

servizi di navigazione, di osservazione, di telecomunicazione, ed altresì per l'esplorazione ed il sostegno della vita nello spazio e sui pianeti del sistema solare;

d) ottenere che l'ASI svolga il ruolo di agenzia per il *procurement* dei sistemi spaziali che sono richiesti dalle diverse autorità di Governo e dalle stesse regioni;

e) seguire l'ASI nella definizione e nella attuazione della politica industriale ottenendo che la stessa ponga a disposizione del sistema un supporto efficace nei riguardi della industria nazionale nello svolgimento dei negoziati per il raggruppamento della industria sistemista europea;

f) impegnare l'ASI nella elaborazione e nello svolgimento di una politica di sostegno delle piccole e medie imprese (PMI), a tecnologia avanzata, anche con la messa in opera di specifici programmi di azione e con la tutela della presenza delle PMI stesse nei programmi spaziali europei gestiti dalla industria nazionale;

g) dare impulso alla azione dell'ASI in ordine allo sviluppo dei centri operativi di propria competenza, quali il centro di Geodesia spaziale di Matera e il Centro di Trapani-Milo, e del coordinamento con il Centro italiano ricerche aerospaziali (CIRA) e con l'*Advanced Logistic Technology Engineering Center* (ALTEC), in modo da formare un centro di assoluta eccellenza da mettere a disposizione dell'Unione europea e dell'Italia;

h) istituire un tavolo per definire la domanda e l'offerta di formazione in scienze spaziali, curando annualmente la definizione del quadro delle iniziative, quali *master* e corsi di formazione, in atto o promossi dalle università italiane;

i) dedicare la massima attenzione ai programmi ed ai progetti di divulgazione della cultura scientifica nelle materie e nei risultati delle attività spaziali, incoraggiando le iniziative, di tipo *no profit* e delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), adottate da istituti scientifici speciali previsti dal regolamento di cui al de-

creto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 8 ottobre 1996, n. 623, e da istituzioni culturali, pubbliche e private.

Art. 2.

*(Passaggio di tutela alla
Presidenza del Consiglio)*

1. Alla data di entrata in vigore della presente legge, la Presidenza del Consiglio dei ministri esercita per il tramite del Dipartimento le funzioni di indirizzo e controllo sull'ASI.

Art. 3.

*(Nomina del Ministro per lo spazio
e l'innovazione tecnologica)*

1. Il Dipartimento è posto sotto la direzione e la responsabilità del Ministro senza portafoglio per lo spazio e l'innovazione tecnologica cui è affidato l'incarico della direzione della politica spaziale italiana, la cura dei rapporti con l'Unione europea e la partecipazione alle riunioni internazionali alle quali interviene insieme con i Ministri competenti per materia.

Art. 4.

(Formazione di gruppi di lavoro)

1. Per lo svolgimento dei propri compiti il Dipartimento può formare gruppi di lavoro temporanei per l'approfondimento di specifiche iniziative e gruppi di lavoro permanenti per curare l'elaborazione dei programmi di ricerca scientifica o di sostegno per le PMI con vocazione spaziale.

Art. 5.

(Relazione al Parlamento)

1. Con cadenza annuale, in coincidenza con la discussione del Documento di programmazione economico-finanziaria, il Ministro per lo spazio e l'innovazione tecnologica rimette alle Camere una relazione sulla attività svolta e sulle direttive impartite all'ASI.

